

Francesco Barbarano de' Mironi, o **Francesco da Vicenza** ([Vicenza, 1596](#) – [Vicenza, 1656](#)), è stato un [religioso](#) e [storico italiano](#), cittadino della [Repubblica di Venezia](#).

Francesco nacque nel 1596 a Vicenza nella nobile [famiglia Barbarano](#) de' Mironi, da Druso, [giureconsulto](#), e dalla nobile veneziana Laura [Querini](#); primo figlio maschio, gli fu dato il nome di Girolamo Francesco. A quattordici anni si trasferì a Padova per frequentare i corsi di diritto civile e canonico e si laureò *in utroque jure*. Nel 1614, nonostante l'opposizione della madre che voleva egli assicurasse la discendenza della famiglia e la trasmissione del patrimonio ereditario, entrò nel convento dei [frati cappuccini](#) di [Bassano](#), ove prese gli ordini con il nome di Francesco. Ritornato agli studi, divenne lettore di [filosofia](#) e [teologia](#) per prepararsi all'attività di [predicatore](#)^[1].

Esercitò questo ufficio in varie città della [Repubblica Veneta](#) e nella stessa [Venezia](#), sempre riscuotendo grande ammirazione da parte dei fedeli. Nei conventi di [Arzignano](#) e [Vicenza](#) fu incaricato anche delle funzioni di padre guardiano. Durante l'ultima grande epidemia di [peste](#) che si abbatté sull'Italia settentrionale nel 1630-31, egli fu incaricato della cura pastorale a [Castelnovo](#), poco fuori Vicenza.

Dopo il 1647 la salute cagionevole lo costrinse ad abbandonare la predicazione. Stabilitosi definitivamente a Vicenza, si dedicò a scrivere opere di carattere teologico e storico fino al 1656, anno della sua morte.

La più famosa tra le opere storiche, l'unica edita, è la *Historia ecclesiastica della città, territorio e diocesi di Vicenza*, in sei volumi, pubblicati tutti a Vicenza ma in tempi assai diversi.